

M

METROPOLI

Feletto, un arresto e due denunce per la droga

I carabinieri della compagnia di Ivrea, dopo un controllo in un'abitazione di Feletto, hanno arrestato per spaccio di stupefacenti un uomo di 47 anni trovato in possesso di 27 grammi di cocaina, 15 di crack e 3840 euro in contanti. Nel corso della stessa operazione denunciati due coniugi di 51 e 44 anni in possesso di alcuni grammi di hashish e cocaina. A. PRE. —



Procede la bonifica della vecchia cava di Balangero dove nei prossimi anni verranno investiti ancora 25 milioni di euro

L'ex Amiantifera guarda al futuro "Nel sito un polo per l'energia green"

IL CASO
GIANNI GIACOMINO

Due terzi della bonifica dell'ex Amiantifera di Balangero, quella che fu la cava di estrazione più grande d'Europa, sono ultimati. In pratica su 310 ettari di territorio, ne sono stati messi in sicurezza circa 200. Nello scorso dicembre sono terminate le opere di ripristino permanente del versante di Balangero, entro marzo si concluderanno i cantieri per la sistemazione idrogeologica e idraulica del versante lato Corio.

«Qualche settimana fa è stata indetta la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione di quello che si chiama "volume confinato", ovvero un'area dove verrà sepolta l'amianto rimasta all'interno dell'ex miniera che quindi non verrà trasportato all'esterno, azzerando l'impatto ambientale» - avverte Giovanni Poma, il presidente della Rsa la società che sta gestendo, da oltre un ventennio, il recupero della vecchia cava dove si sono già investiti oltre una cinquantina di milioni di euro. «Nel 2023 è stata inoltre conclusa la procedura di gara, commissionata a Scr per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei corpi di fabbrica degli ex stabilimenti - continua Poma - Gli interventi, che inizieranno a breve, prevedono la rimozione delle coperture di cemento amianto, in stato di degrado, con il successivo ripristino, per consentire un possibile utilizzo funzionale delle strutture risanate dalle attività di bonifica del sito ed in par-



L'acqua del lago all'interno della cava è stata spesso utilizzata per spegnere incendi FOTO COSTANTINO SERGI

icolare alle prossime attività di demolizione e bonifica delle aree degli ex stabilimenti».

Inoltre, a breve, verrà rinnovato l'Accordo di Programma tra i Rsa (ne fanno parte Regione, Città Metropolitana, Unione Montana Valli di Lanzo, Comuni di Balangero e Corio) ed il Ministero dell'Ambiente per proseguire regolarmente le attività di bonifica fino al 2026 ed oltre. In ballo ci sono ancora circa 25 milioni di euro. E dopo? È questa la domanda che non si fanno solo gli amministratori, ma anche chi abita in zona. Dove, oggi, la dispersione di micro particelle fibre di amianto in atmosfera, oramai è pressoché nulla, come segnalato dalle centraline dell'Arpa.

«Innanzitutto, dopo questi anni di lavori e grandi investimenti, è giusto che l'ex cava con i suoi sentieri, il lago e la cappella di San Vittore torni a poter essere fruibile anche dalla popolazione, con una parte destinata ad un percorso ecomuseale» - puntualizza Franco Romeo, il sindaco di Balangero. Ma, tutta l'area dovrà anche essere mantenuta per i prossimi decenni. «In questa direzione stiamo ragionando sulla creazione di un parco energetico dove si possa produrre energia elettrica sfruttando le nuove tecnologie, ma stiamo verificando anche la possibilità di produrre idrogeno - continua Romeo - Un'altra soluzione potrebbe invece essere quella di ricavare energia e calore sfruttando gli scarti provenienti dal settore alimentare, dalla zootecnica o dall'umido, per esempio. Ma tutto dovrà essere "pulito", in linea con le nuove direttive sulle energie sostenibili e green».

ROSTA

Furti di rame anche nei pozzi dell'acquedotto gestito da Smat

I ladri di rame se la prendono anche con i pozzi d'acqua Smat di Rosta, visto che pochi giorni fa sono stati tagliati circa trecento metri di cavi. Sfilati via dai passaggi interrati: «Ci sono le recinzioni, ma sa com'è, certa gente non si ferma mica davanti ad un ostacolo del genere - dice il presidente di Smat, Paolo Romano -, noi ci siamo subito accorti dal centro di controllo di Torino che lì c'era qualcosa che non andava e abbiamo subito predisposto gli interventi del caso». Danneggiato anche il quadro elettrico e le apparecchiature



La Smat ha inviato una cisterna

ture di funzionamento e controllo. Il pozzo vandalizzato, il 41, alimenta il serbatoio principale di Rosta-Corbiglia con una portata di 15 litri al secondo che rappresenta il 50% circa del fabbisogno del paese. Le cisterne erano comunque ad un livello tale da scongiurare un'emergenza idrica, in attesa del ripristino dell'impianto. Per precauzione è stata fatta arrivare un'auto cisterna ma alla fine non ce n'è stato nemmeno bisogno. L'acqua è infatti tornata nel giro di un'ora dall'inizio dell'intervento: «Il timore era che quanto avvenuto mettesse in grave difficoltà Rosta - spiega il sindaco Domenico Morabito -, ma non è stato così». Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. M. RAM. —

PREMIAZIONE IL 9 MARZO A MILANO

Alpignano e Collegno tra i Comuni plastic-free

Comuni Plastic Free. È il titolo di cui da qualche giorno possono fregiarsi anche le amministrazioni comunali di Alpignano e Collegno, uniche del Piemonte insieme a Torino, Cuneo e Gaglianico (in provincia di Biella) ad essere state inserite nella lista dei 111 Comuni italiani virtuosi presentata mercoledì a Montecitorio da "Plastic Free Onlus", l'associazione no profit impegnata nella lotta all'inquinamento da plastica. Giunta al-



I volontari di Alpignano ALLASIA

la sua terza edizione, l'iniziativa premia l'impegno delle amministrazioni comunali sul territorio, nel ri-

spetto dell'ambiente e delle future generazioni.

«Siamo contentissimi di questo riconoscimento, che corona il patto di collaborazione sottoscritto tre anni fa con l'associazione Plastic Free e premia le buone pratiche messe in atto nella nostra Città» è il commento entusiasta del sindaco di Alpignano Steven Palmieri. La premiazione il 9 marzo al Teatro Carcano di Milano. F. ALL. —

ELICOTTERO E CENTINAIA DI PERSONE IMPEGNATE NELLE RICERCHE

Ritrovato il ragazzo scomparso giovedì riconosciuto da due passanti a Giaveno

È stato ritrovato ieri sano e salvo Stefano Usseglio Brancard, il trentacinquenne di origini giavenesi di cui si erano perse le tracce dal primo pomeriggio di giovedì.

Ormai residente con la moglie e i due figli piccoli a Givolletto, ma ancora legato a Giaveno, il giorno della sua scomparsa l'uomo aveva deciso di raggiungere proprio il capoluogo della Val Sangone, e una volta parcheggiata l'auto poco distante dal Palazetto

dello Sport di via Colpastore, di interrompere ogni comunicazione con familiari e amici. L'allarme è partito poco dopo le 15,30 di giovedì, quando la moglie di Usseglio Brancard ha chiamato il 112 per denunciare la scomparsa, mettendo in moto una poderosa macchina dei soccorsi organizzata su più turni e che ha visto coinvolte un centinaio di persone. Per quasi due giorni Carabinieri, Polizia locale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Soc-

corso Alpino, Aib e volontari di Protezione civile hanno setacciato i boschi e le strade della Val Sangone fino a tarda notte, avvalendosi anche un elicottero dei Vigili del Fuoco e di cani da ricerca.

A far pensare al peggio aveva contribuito, a distanza di qualche ora dalla scomparsa, il ritrovamento della giacca e del cellulare di Usseglio Brancard ad un centinaio di metri dalla sua auto. Un dettaglio di non poco valore, poiché la scel-



La macchina dei soccorsi è scattata subito dopo la denuncia ALLASIA

ta dell'uomo di disfarsi del telefono ha fatto impedire ai soccorritori di localizzare il dispositivo tramite gps. È bastato poco, però, perché il volto del giovane iniziasse a circolare sui social, ricondiviso nei gruppi di paese e in quelli dedicati alla ricerca di persone.

Ad avvistare Usseglio Brancard, intorno alle 13,30 di ieri, sono stati alcuni passanti che lo hanno notato percorrere strada Pianca, una via secondaria e poco frequentata che costeggia il torrente Sangone e collega Trana a Giaveno. Sottoposto ad accertamenti sanitari, l'uomo è stato trovato in buone condizioni di salute e sentito sul posto dai Carabinieri per ricostruire l'accaduto. F. ALL. —

overpost.biz